

## SPIGOLATURE LETTERARIE

08 luglio 2012 — pagina 15 sezione: PALERMO

ALUNGO responsabile della sede romana di una grande casa editrice tecnica, narratrice, studiosa di letteratura contemporanea, Maria Teresa Giuffrè, inizia la sua ricca carriera intellettuale alla scuola di un maestro del calibro di Giacomo Debenedetti, prof di italianistica all' Università dello Stretto. Il suo saggio *La riflessione letteraria* è una specie di centone in cui sono radunati contributi di natura assai differente, eppure in qualche maniera tenuti assieme, osserva l' autrice, da una «comune» tensione alla ricerca di risposte alle «domande fondamentali» sulla «condizione umana». Così nel volume a cura del nisseno Centro studi "Cammarata", si possono fare incontri con personalità di caratura assai differente. Si va da quello che è certamente fra i massimi narratori della seconda metà del "secolo breve", l' austriaco Thomas Bernhard, all' inquieta filosofa Maria Zambrano, passando per delle vere e proprie riscoperte, come il germanista Italo Alighiero Chiusano. Un analogo atteggiamento Maria Teresa Giuffrè suggerisce nei confronti di Angelina Lanza Damiani, panormita, poetessa e "santa", figura di defilata compostezza dei primi del Novecento, in cui «letteratura, spiritualità, esperienza mistica hanno formato la lunga ininterrotta pagina di un' esistenza affrontata costantemente con la penna in mano». - *BEPPE BENVENUTO*